

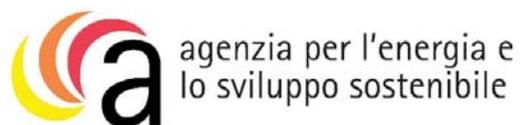


PRESENTAZIONE:

GECO - Green Energy Community



PARTNERS



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Con il supporto di:

- GSE/RSE
- Regione Emilia Romagna
- Città di Bologna
- Agenzia locale di Sviluppo Pilastro Distretto Nord Est
- CAAB
- Confcooperative
- Confindustria Emilia-Romagna
- Innovacoop
- Bastelli
- Nute



GECO FRAMEWORK

- Pacchetto di Energia Pulita - CEP introduce le Comunità energetiche nel quadro normativo EU;
- Alcune esperienze di comunità energetiche sono state implementate (Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, Belgio, ecc.);
- Le regioni Piemonte e Puglia hanno sviluppato un regolamento regionale sulle Comunità energetiche;
- Le barriere sociali e culturali, tecniche ed amministrative, economiche e finanziarie, devono essere superate nell'attuazione delle Comunità energetiche in Italia.



OBIETTIVI di GECCO



Creare **una comunità di energia green**, che contribuisca ad aumentare la sostenibilità, ridurre la povertà energetica e generare un ciclo di economia a basse emissioni di carbonio nel distretto di Pilastro-Roveri, in particolare:

1. Costruire una comunità energetica distrettuale e creare un'entità in grado di sfruttare le opportunità nel nuovo mercato dell'energia nel quadro di sviluppo della legislazione nazionale e regionale;
2. Aumentare la produzione, lo stoccaggio e l'autoconsumo di energia rinnovabile nel distretto / comunità;



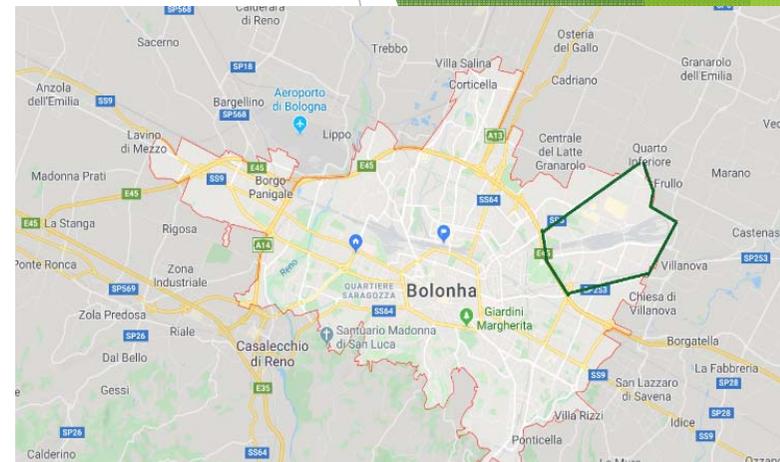
OBIETTIVI di GECO

3. Costruire un sistema che consenta agli utenti di scambiare energia, promuovendo un nuovo e flessibile modello di comunità energetica per un distretto sostenibile;
4. Promuovere attività per creare una comunità sostenibile in relazione all'impegno, alla formazione, alla diffusione e alla promozione dei cambiamenti comportamentali all'interno della comunità;
5. Comunicare e diffondere il progetto GECO e le storie di successo.



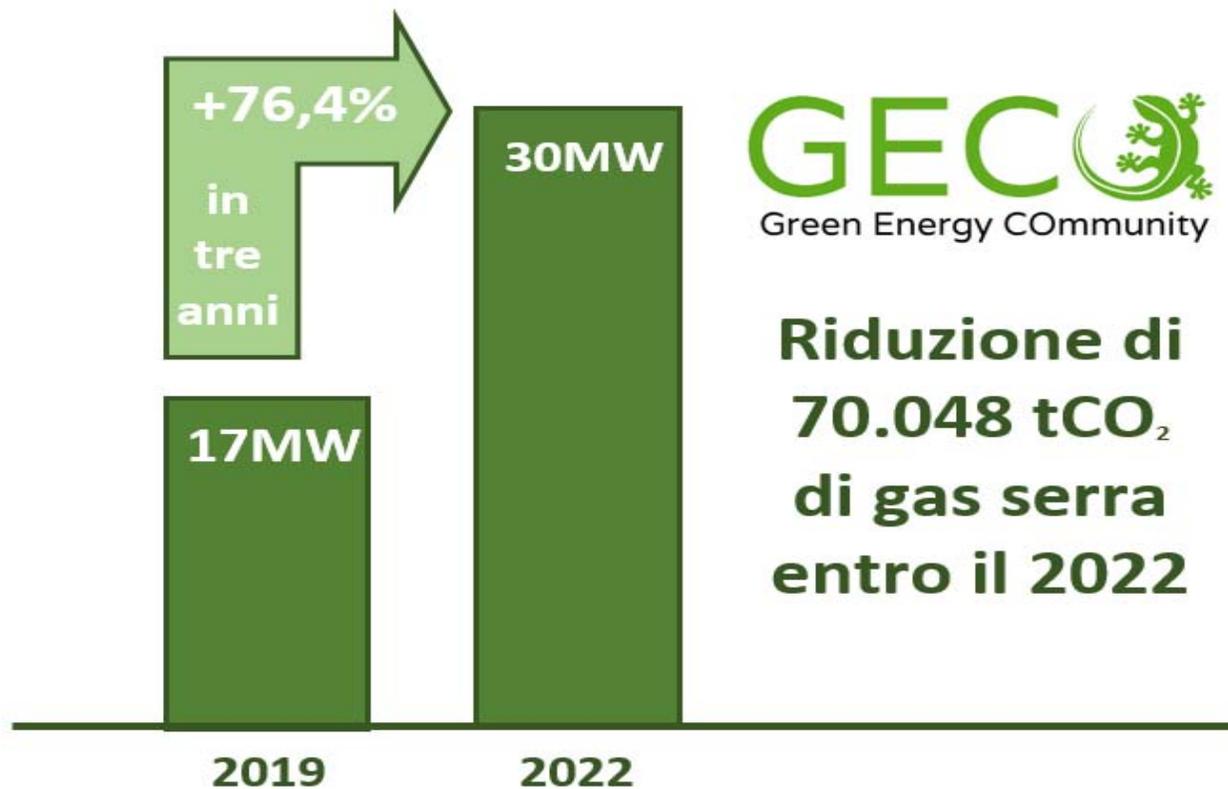
GECO AREA: Pilastro e Roveri

- Area residenziale con 7.500 abitanti (1400 in edifici di edilizia sociale)
- Area commerciale di 200.000 mq (Pilastro, Meraville e FICO);
- Area industrial di 1.045.500 mq (CAAB, Granarolo, Roveri).
- CAAB/FICO 14 MWp di fotovoltaico con accumulo 50 kW (210 kWh) + interesse per 1 MW fotovoltaico e 75 kW biogas con accumulo;
- Roveri 2 MWp di fotovoltaico + interesse per FV
- Interesse Agenzia del pilastro 40 kW di fotovoltaico con veicoli elettrici + Area residenziale 4 impianti fotovoltaici condominiali con accumulo.



OBIETTIVI di GECCO

**AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI PRODUZIONE
DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA NEL DISTRETTO PILASTRO-ROVERI**



D.L. Milleproroghe - Art. 42 - bis

Premesse:

1. Anticipare l'introduzione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità di energia rinnovabile in Italia (avviare una fase di sperimentazione);
2. Sbloccare il mercato nei condomini e centri commerciali (tramite l'autoconsumo collettivo) e partire subito con gli investimenti, visto gli obiettivi stabiliti nel PNIEC;
3. Solo comunità virtuale (non può avere rete fisica), consumatore mantengono la propria utenza elettrica;
4. Norme complementari da ARERA e MiSE (tra 30 e 60 giorni)



D.L. Milleproroghe - Art. 42 - bis

Le Disposizioni di Prima Attuazione:

- 1) Possono partecipare al sistema di Autoconsumo Collettivo tutti coloro che consumano energia nell'edificio o in un condominio (che può essere compost anche da più edifici).
- 2) La partecipazione alle comunità energetiche rinnovabili è aperta a tutti i consumatori ubicati nella reti elettriche di bassa tensione, alla medesima cabina di trasformazione media/bassa tensione, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili;
- 3) I partecipanti mantengono i loro diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore ed uscire della comunità;



D.L. Milleproroghe - Art. 42 - bis

Le Disposizioni di Prima Attuazione:

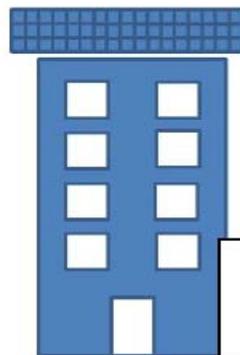
3') I soggetti producono energia destinata al proprio consumo con impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza complessiva non superiore a 200kW, entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione (1° marzo) del presente decreto ed entro i sessanta giorni successivi alla data di entrata in vigore del provvedimento di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 (solo per impianti nuovi);

Self-consumption



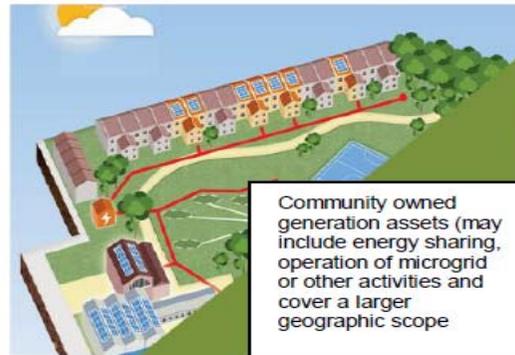
Final customer who generates renewable electricity for self-consumption

Collective self-consumption



Sharing of generation among several local consumers

Energy Community



Community owned generation assets (may include energy sharing, operation of microgrid or other activities and cover a larger geographic scope)



D.L. Milleproroghe - Art. 42 - bis



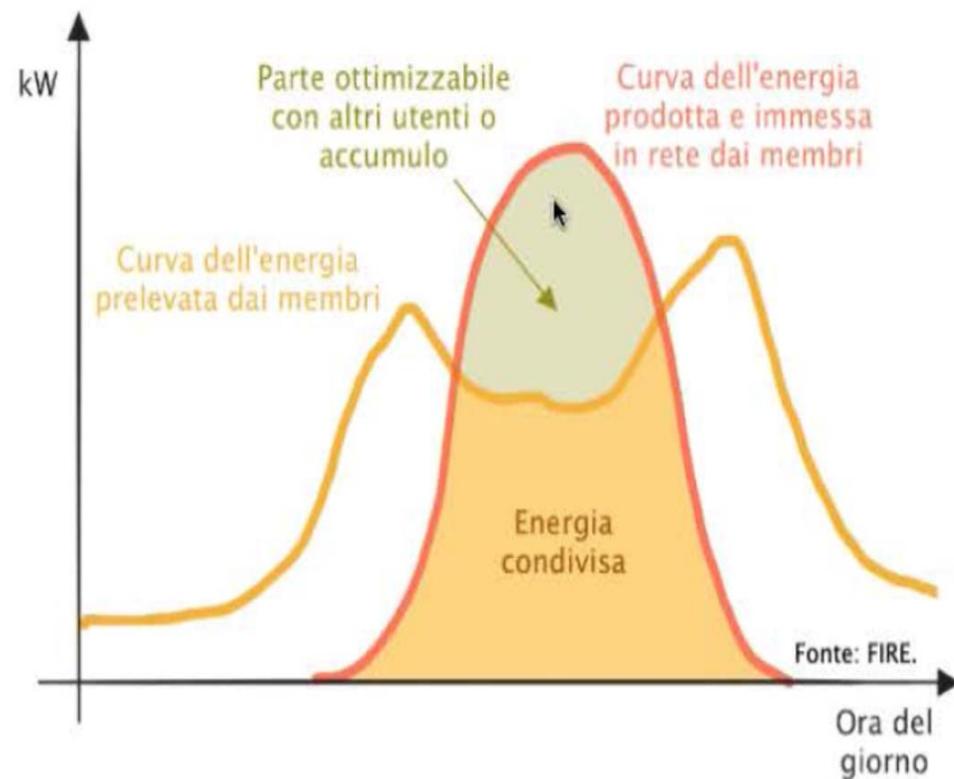
D.L. Milleproroghe - Art. 42 - bis

Le Disposizioni di Prima Attuazione:

4) i soggetti partecipanti condividono l'energia prodotta utilizzando la rete di distribuzione esistente (comunità virtuale).

5) L'energia condivisa è pari al minimo, in ciascun periodo orario, tra l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei clienti finali associati;

6) l'energia è condivisa per l'autoconsumo istantaneo anche attraverso sistemi di accumulo;



D.L. Milleproroghe - Art. 42 - bis

Le Disposizioni di Prima Attuazione:

Gli incentivi:

- 1) Incentivo a contemporaneità fra produzione e consumo tramite tariffa incentivante per periodo determinato:

ACC - energia istantaneamente autoconsumata e condivisa in situ; / CE - energia istantaneamente autoconsumata e condivisa tramite cabina media/bassa tensione (Comunità Energetica);

+

Energia non consumata ed immessa in rete per la Comunità.

- 2) *La tariffa incentivante sarà cumulabile con le detrazioni fiscali, ove disponibili.*



D.L. Milleproroghe - Art. 42 - bis

Le Disposizioni di Prima Attuazione:

Gli incentivi:

3) Pagamento unico con valore della energia + incentivo per essere "distribuito" ai membri della comunità/condominio.

4) Modalità per favorire la partecipazione dei comuni e pubbliche amministrazioni (messa a disposizione terreni comunali, procedure di adesione e possibilità di stabilire un'autocomunità per le utenze comunali).

5) *Questione del scambio sul posto (riforma?/applicazione nella parte immessa in rete?)*



D.L. Milleproroghe - Art. 42 - bis

Le Disposizioni di Prima Attuazione:

Principi dell'organizzazione delle Comunità:

- 1) Qualsiasi entità che possa agire a proprio nome e essere destinataria di obblighi.
- 2) Partecipazione aperta con criteri oggettivi, trasparenti e non discriminatori.
- 3) *Di solito: Cooperative o Associazione;*

Per auto-consumatori di energia rinnovabile non è necessaria costituzione di una entità giuridica. (Gestione per il condominio stesso)

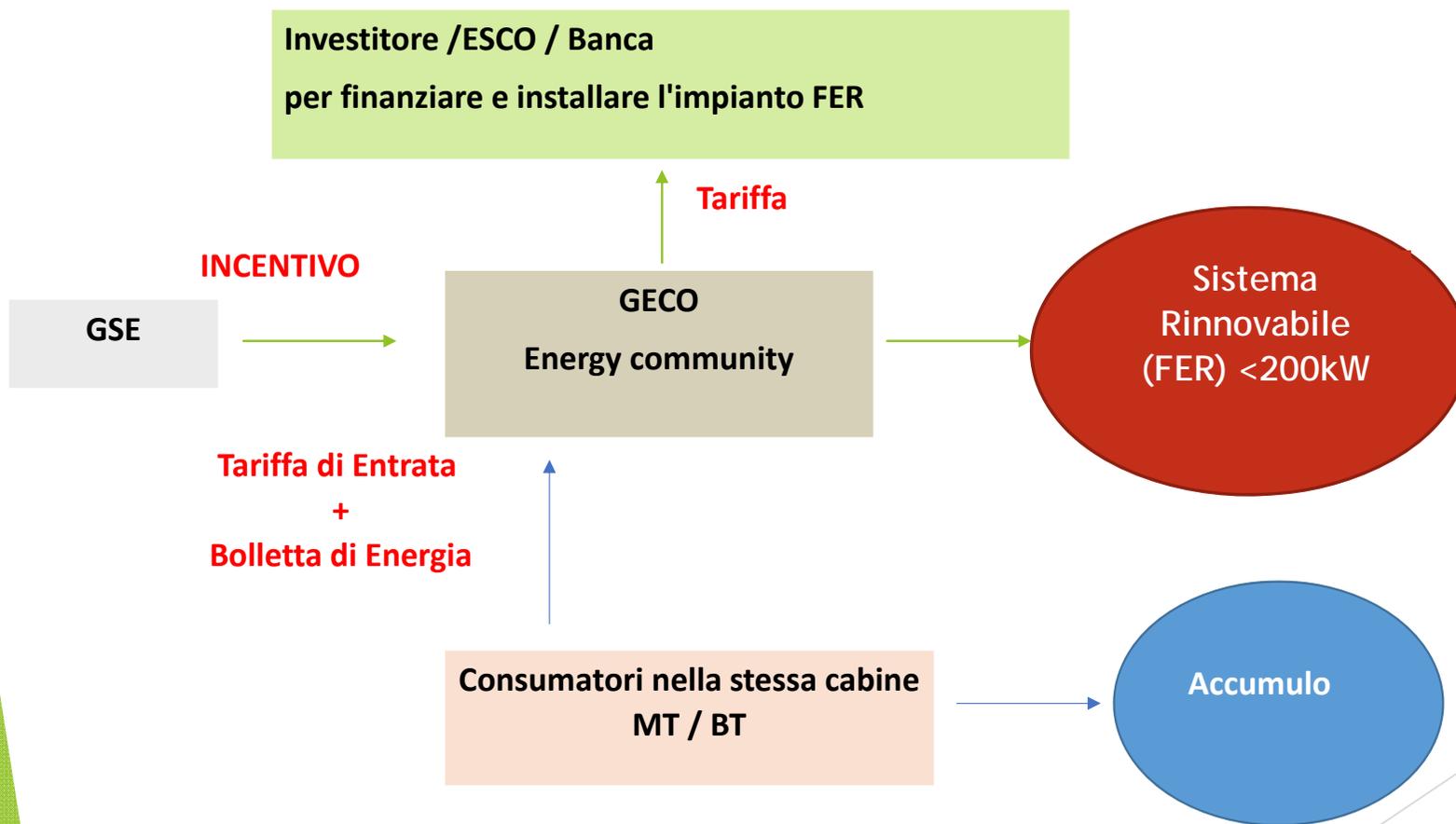


Timeline

Il progetto, cominciato nel settembre del 2019, si concluderà nel luglio 2022, per un periodo complessivo di 3 anni.



Modello per la sperimentazione delle Comunità Energetiche Rinnovabile



Invito Webinar 25/06 – Ripartire Sostenibile



RIPARTIRE SOSTENIBILE. LE MISURE GREEN DEL DECRETO RILANCIO

Venerdì 25 giugno
14:00 - 15:00

GECO - Green Energy COmmunity



<https://register.gotowebinar.com/register/7085899849618271504>



La segmentazione ad anelli di zampe e coda, la picchiettatura di minute piastre granulose sul capo e sul ventre danno al gecko un'apparenza di congegno meccanico, una macchina elaboratissima, studiata in ogni microscopico dettaglio, tanto che viene da chiedersi se una tale perfezione non sia sprecata, viste le operazioni limitate che compie. O forse è quello il suo segreto: soddisfatto d'essere, riduce il fare al minimo? Sarà questa la sua lezione, l'opposto della morale che in gioventù il signor Palomar aveva voluto far sua: cercare sempre di fare qualcosa un po' al di là dei propri mezzi?

Italo Calvino, Palomar (1983)





Grazie per l'Attenzione !!



agenzia per l'energia e
lo sviluppo sostenibile

Felipe Barroco - fbarroco@aess-modena.it